



# Piano Triennale Offerta Formativa

CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI"

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4790 del 21/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/12/2020 con delibera n. 6*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto si attesta sugli 800 alunni. Il contesto socio-culturale del paese si è sensibilmente modificato negli ultimi vent'anni. In particolare, nell'ultimo decennio, sono venute a risiedere a Cavriago numerose famiglie provenienti da altre regioni italiane e vi è stato un incremento dell'immigrazione dall'estero. Questo determina una sfida educativa, in quanto la scuola è chiamata a promuovere un ambiente relazionale orientato alla promozione del dialogo fra culture, nella conoscenza reciproca e nell'apertura ad una pluralità di punti di vista.

#### Vincoli

L'evoluzione del contesto socio-culturale nella direzione della complessità evidenzia come vincolo il rischio di una disgregazione del senso di appartenenza alla comunità e di una divergenza rispetto ai valori della condivisione e della solidarietà che hanno storicamente caratterizzato il paese.

Sul piano degli apprendimenti, l'eterogeneità dei percorsi di vita individuali delle alunne e degli alunni si ripercuote come vincolo, incidendo sulla differenziazione dei livelli socio-culturali. Rilevanti a tal proposito sono le conseguenze della crisi economica che, nel corso del triennio di riferimento, ha determinato in numerose famiglie la perdita del lavoro, almeno da parte di un genitore.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Il territorio di Cavriago, esteso su 17 kmq, non ha frazioni residenziali, fatta eccezione per la zona industriale di Corte Tegge. Storicamente caratterizzato da vivacità e intraprendenza per quanto riguarda gli aspetti economici e produttivi, si è sempre contraddistinto per la vitalità del tessuto sociale, che ha espresso numerose forme di associazionismo e di volontariato. Oltre alle sedi scolastiche che fanno capo all'Istituto Comprensivo, sono presenti un asilo nido, due scuole dell'infanzia comunali e un centro di formazione professionale. L'Amministrazione Comunale collabora strettamente con l'Istituto Comprensivo, sottoscrivendo annualmente un Protocollo d'Intesa, che nella condivisione di obiettivi e finalità, regola l'erogazione di servizi e risorse. Rappresenta inoltre una straordinaria opportunità il Centro Culturale "Multiplo", struttura di eccellenza progettuale e organizzativa, che si propone come punto di aggregazione giovanile e gestisce corsi di avviamento alla pratica musicale, attività di promozione alla lettura (servizio di biblioteca esteso a tutte le classi dell'Istituto) e avviamento all'arte. Il paese dispone anche di una Multisala, che propone iniziative teatrali e cinematografiche per le scuole, collaborando alla realizzazione di iniziative fondamentali per l'offerta formativa dell'Istituto. Esiste inoltre una rete di comuni della zona denominata Val D'Enza, che attraverso un protocollo per il diritto allo studio, gestisce progetti di politica educativa e scolastica e attua forme di coordinamento fra le istituzioni scolastiche dei rispettivi territori comunali. Stretta è anche la collaborazione con la sede ASL presente sul territorio distrettuale.

### Vincoli

La dimensione della complessità sociale, che caratterizza la realtà in cui opera l'Istituto Comprensivo, presenta come principale vincolo l'emergere, con sempre maggiore urgenza, di Bisogni Educativi Speciali. Tale fenomeno si è progressivamente ampliato e modificato ricomprendendo, oltre alle forme di disabilità e di disturbo dell'apprendimento, anche tutte quelle manifestazioni di disagio legate allo svantaggio socio-culturale e linguistico o determinate da sofferenze del vissuto personale e familiare. Nonostante le considerevoli risorse messe in campo dalla scuola statale e dall'Ente locale, la risposta a tali bisogni non si può considerare ancora adeguata, anche per quanto riguarda i servizi erogati dall'ASL,

sovraccaricati dall'ampliarsi delle richieste.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Oltre ai fondi erogati dal Ministero per il funzionamento didattico e amministrativo, l'Istituto riceve finanziamenti statali per l'orientamento, gli alunni disabili, il centro sportivo e gli alunni stranieri. Attraverso un Protocollo d'Intesa con il Comune di Cavriago si regolano tutti i contributi finanziari, culturali e sociali elargiti sui vari servizi e progetti che arricchiscono l'offerta formativa. L'Istituto partecipa da alcuni anni ad un tavolo istituito a livello comunale per il coordinamento di proposte di educazione alla cittadinanza e alla vita di comunità, che non eroga finanziamenti diretti all'Istituto, ma offre attività progettuali. Tutte le aule sono collegate ad internet e sono presenti dispositivi multimediali nella maggior parte delle classi. Molte di queste sono state acquistate con il contributo delle famiglie, di privati cittadini e di partecipazioni a iniziative della grande distribuzione commerciale. La scuola ha ottenuto un finanziamento tramite PON per dispositivi mobili. Due delle tre sedi scolastiche sono ubicate nel centro del paese, vicine agli edifici culturali nei quali si concretizzano le numerose esperienze progettuali per i ragazzi. Il Centro Culturale "Multiplo" offre un servizio di prestito libri gratuito a tutte le classi, sollevando la scuola dall'onere di istituire una biblioteca scolastica.

### Vincoli

Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione.

L'edificio che accoglie la scuola primaria Rodari, originariamente progettato per una destinazione differente dall'uso scolastico, ha evidenziato la necessità di un ripensamento radicale ed è attualmente chiuso per importanti lavori di ristrutturazione. Questo ha comportato il trasferimento di alcune classi in una struttura temporanea ubicata in zona periferica e l'accoglimento di altre classi nella scuola De Amicis. La riorganizzazione crea alcune difficoltà a livello organizzativo, dei trasporti e per quanto riguarda la disponibilità di attrezzature multimediali.

Per quanto riguarda la scuola secondaria Galilei, è in atto un intervento di ristrutturazione, che comporta uno spostamento di parte delle classi in una struttura temporanea, con alcuni disagi riguardanti l'organizzazione e la disponibilità di dispositivi multimediali.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	REIC82200V
Indirizzo	VIA DEL CRISTO, N. 12 CAVRIAGO 42025 CAVRIAGO
Telefono	0522373441
Email	REIC82200V@istruzione.it
Pec	reic82200v@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.iccavriago.edu.it">https://www.iccavriago.edu.it</a>

### ❖ CAVRIAGO - G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE822011
Indirizzo	VIA GUARDANAVONA, 9 CAVRIAGO 42025 CAVRIAGO
Numero Classi	10
Totale Alunni	218

### ❖ CAVRIAGO CAP.- E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE822022
Indirizzo	VIA E. DE AMICIS CAVRIAGO 42025 CAVRIAGO

Numero Classi	13
Totale Alunni	254

**❖ CAVRIAGO "GALILEI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM82201X
Indirizzo	VIA DEL CRISTO, N. 12 CAVRIAGO 42025 CAVRIAGO
Numero Classi	14
Totale Alunni	300

## Approfondimento

Dal settembre 2018, sono formalmente mantenute le tre scuole "Rodari", "De Amicis" e "Galilei", ma dal punto di vista organizzativo, le classi sono ripartite in cinque differenti edifici:

- Scuola Galilei (secondaria di 1° grado) - via del Cristo 12
- Scuola Galilei (secondaria di 1° grado) - struttura temporanea, via del Cristo, compresa fra la Galilei sede, De Amicis ed ex Tigli.
- Scuola De Amicis (primaria) - via de Amicis
- Scuola Rodari (primaria) sede temporanea - via Bassetta, zona Parco dello Sport
- Scuola ex "I Tigli", (classi della scuola primaria) via del Cristo, compresa fra la scuola Galilei e la scuola De Amicis.

I locali della Segreteria sono ubicati invece presso la sede del Comune di Cavriago in piazza Zanti.

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Collaborazione con Biblioteca del Centro Culturale	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
	Palazzetto dello sport per la secondaria di 1° gr.	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	Laboratori mobili con tablet trasformabili	3

## Approfondimento

La scuola non dispone di una biblioteca interna in quanto collabora strettamente con il Centro Culturale "Multiplo". I bibliotecari preparano una fornitura di libri per ogni classe, che viene rinnovata più volte nel corso dell'anno, in base alle indicazioni e alle richieste degli insegnanti.

I laboratori mobili sono stati acquisiti tramite la partecipazione al P.O.N.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	73
Personale ATA	21

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Sulla base di quanto emerso nel triennio precedente e dei percorsi didattici attivati, l'Istituto individua tematiche chiave sulle quali costruire l'offerta didattica del triennio 2019/22:*

- 1. Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.*
- 2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione della didattica che assumono un valore orientante per alunni e famiglie.*
- 3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.*
- 4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca e l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.*
- 5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione*



*fisica e allo sport e al rispetto delle regole nell'ottica dell'assunzione di comportamenti responsabili.*

*6. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti nonché potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.*

*7. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali.*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi.

**Traguardi**

Consolidare l'allineamento del dato relativo all'incidenza della variabilità fra le classi rispetto ai riferimenti nazionali e di area geografica.

### **Risultati A Distanza**

**Priorità**

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

**Traguardi**

Mantenere una sostanziale continuità nei livelli di apprendimento e di competenza rilevati nei passaggi fra ordini di scuola.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

Sulla base di quanto emerso nel triennio precedente e dei percorsi didattici attivati, si individuano come tematiche chiave sulle quali costruire l'offerta didattica del triennio 2019/22 innanzitutto il ruolo della scuola come comunità attiva sul territorio in diretta



collaborazione con gli stakeholder in relazione soprattutto ai temi della cittadinanza attiva e democratica, dell'educazione alla convivenza civile, dello sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Queste tematiche vengono sviluppate sul piano metodologico prioritariamente attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica che costituisce il campo di sperimentazione di percorsi didattici innovativi e inclusivi. Tali metodologie assumono nella lettura degli alunni e delle famiglie un significativo valore orientante.

Le scelte strategiche attuate sia nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia nell'ampliamento della didattica curricolare indicano un particolare interesse nella direzione delle attività creative e laboratoriali nel campo dell'arte, della musica, dell'animazione teatrale e nella produzione e diffusione di prodotti digitali e multimediali nonché di attività volte a sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, allo sport, al rispetto delle regole nell'ottica dell'assunzione di comportamenti più responsabili.

Quanto sopra descritto costituisce il contesto favorevole ad una didattica inclusiva attraverso l'intensificazione di percorsi formativi personalizzati con l'intento di rendere la scuola sempre più accogliente e capace di dare espressione alle differenti potenzialità degli alunni, ivi compresa la valorizzazione delle eccellenze.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 2 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in



materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**❖ CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO****Descrizione Percorso**

Il percorso intende analizzare gli snodi critici rappresentati dai passaggi fra ordini di scuola, nei quali, tipicamente, alcuni alunni presentano una flessione significativa nel rendimento scolastico. Gli esiti di questa analisi dovrebbero ripercuotersi sulle modalità di sostenere la continuità e sulla progettazione didattica del periodo precedente, fornendo stimoli per facilitare l'acquisizione degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze che sono risultati più fragili.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"****"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Adozione sistematica e generalizzata di prove parallele di verifica.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

**"Obiettivo:"** Adozione sistematica e generalizzata di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee, prevedendo nel registro elettronico la possibilità di annotare le valutazioni articolate secondo i livelli della certificazione finale, per documentare il percorso di ogni alunno.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Avviare forme di collaborazione in verticale con le scuole del territorio, centrate su obiettivi di apprendimento e trasversali comuni.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

"Obiettivo:" Monitorare sistematicamente gli esiti nei passaggi fra ordini di scuola, in particolare verso la scuola secondaria di II grado.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**
**» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RACCOLTA DI DATI RELATIVI AL SUCCESSO FORMATIVO E INDIVIDUAZIONE DI CRITICITÀ SIGNIFICATIVE NEI PASSAGGI DEGLI ANNI PONTE.**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

**Responsabile**

Nucleo Interno di Valutazione, Consigli di Classe della Scuola Secondaria e Team dei Docenti della Scuola Primaria.

**Risultati Attesi**

Disponibilità di dati completi ed esaurienti sugli obiettivi di apprendimento e sulle competenze che evidenziano fragilità nel passaggio fra ordini di scuola.

Individuazione, attraverso l'attenta lettura e la valutazione dei dati disponibili, degli

aspetti di criticità degli apprendimenti e delle competenze che risultano fragili o inadeguati nel passaggio fra ordini di scuola.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE E APPLICAZIONE DI STRATEGIE DIDATTICHE IDONEE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

#### Responsabile

Dipartimenti Disciplinari, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe e Team dei Docenti.

#### Risultati Attesi

Ripensamento e modifica delle strategie metodologico-didattiche e delle azioni progettuali improntate al raggiungimento dei traguardi attesi.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE AZIONI FINALIZZATE A SOSTENERE LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

#### Responsabile

Nucleo di Interno di Valutazione, Dipartimenti Disciplinari, Collegio dei Docenti, Consigli di Classe della Scuola Secondaria, Team dei Docenti della Scuola Primaria

#### Risultati Attesi

Disponibilità di dati esaurienti, raccolti attraverso specifiche rubric e checklist.

Miglioramento degli esiti, rilevati negli anni di passaggio, riferibili alle strategie adottate.

---

## ❖ VARIABILITÀ ED EQUITÀ

### Descrizione Percorso

Il percorso intende affrontare il problema della variabilità TRA le classi e DENTRO le classi. La presenza di differenti livelli di apprendimento è di per sé un dato fisiologico, ma può diventare elemento critico che compromette l'equità dei risultati. È pertanto necessario monitorare costantemente il fenomeno, a partire dagli indicatori forniti da INVALSI, arricchiti con ulteriori dati ricavati dalle prove di valutazione interne. Fattore di coerenza e di contrasto al fenomeno della variabilità TRA le classi è il Curricolo d'Istituto, documento di riferimento che necessita di essere adottato capillarmente come linea guida della progettazione didattica.

### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adozione sistematica e generalizzata del curricolo verticale disciplinare e per competenze nella progettazione di Unità di Apprendimento.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità fra le classi.

"Obiettivo:" Adozione sistematica e generalizzata di prove parallele di verifica.

#### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità fra le classi.

## » "Priorità" [Risultati a distanza]

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

**"Obiettivo:"** Adozione sistematica e generalizzata di strumenti di valutazione delle competenze chiave europee, prevedendo nel registro elettronico la possibilità di annotare le valutazioni articolate secondo i livelli della certificazione finale, per documentare il percorso di ogni alunno.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità fra le classi.

## » "Priorità" [Risultati a distanza]

Sostenere il successo scolastico nei passaggi fra ordini di scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI DEI DATI INVALSI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

**Responsabile**

Nucleo Interno di Valutazione e docenti delle classi.

**Risultati Attesi**

Individuazione delle situazioni di criticità relativamente alla variabilità TRA le classi e degli aspetti specifici che hanno determinato tali criticità.

Condivisone delle informazioni con gli insegnanti delle classi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RILEVAZIONE INTERNA DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

#### Responsabile

Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe della Scuola Secondaria, Team dei Docenti della Scuola Primaria.

#### Risultati Attesi

Rilevazione dei livelli di apprendimento e di competenza, ad integrazione dei dati resi disponibili da INVALSI.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIPROGETTAZIONI CURRICOLARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

#### Responsabile

Dipartimenti Disciplinari, Consigli di Classe e Team dei Docenti

#### Risultati Attesi

Ripensamento, condiviso anche collegialmente nella dimensione dei Dipartimenti, dei percorsi e dei processi di apprendimento-insegnamento che hanno evidenziato aspetti di criticità e che sono correlati a fenomeni significativi di variabilità TRA le classi.

Attuazione di strategie metodologico-didattiche e di azioni progettuali, atte a favorire il contrasto del fenomeno.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Dossetti" di Cavriago si caratterizza per l'integrazione fra didattica tradizionale e percorsi di matrice costruttivista e innovativi, finalizzati a sviluppare la creatività e l'approccio originale alle situazioni problematiche, attraverso compiti di realtà e attività di carattere laboratoriale. Laddove le strutture e le strumentazioni lo consentono, vengono potenziate le competenze digitali per favorire una didattica inclusiva.

La progressiva attenzione ai processi di valutazione autentica è intesa come elemento di innovazione e miglioramento che sostiene l'autovalutazione degli alunni, aspetto formativo fondamentale.

L'offerta formativa si arricchisce di numerose proposte culturali innovative, in collaborazione con agenzie del territorio (cinema-teatro, biblioteca, centro culturale).

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'offerta didattica dell'Istituto ha un ruolo determinante la ricerca di strategie metodologiche che rendano l'alunno sempre più attivo e protagonista del proprio apprendimento: cooperative learning, problem solving, peer to peer.

In tali contesti il docente assume un ruolo di facilitatore e orientatore di percorsi di ricerca, di cui tengono le fila gli alunni, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dell'ambiente di apprendimento, pensato e progettato dai docenti.

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

Obiettivo e sforzo condiviso è quello di promuovere e strutturare forme di valutazione che sostengano la crescita degli alunni e il miglioramento costante,



secondo percorsi osservabili e rilevabili, attraverso strumenti oggettivi di valutazione autentica, come la rubric, la checklist, la performance list.

La valutazione così concepita è estesa dagli insegnanti a molteplici attività, legate al mondo scolastico, compresi laboratori, uscite didattiche, compiti di realtà e attività creative.

In tal modo vengono acquisiti numerosi elementi utili alla valutazione delle competenze, che si attua attraverso la certificazione finale, la quale diviene pertanto concretamente radicata in ogni aspetto della vita scolastica.

La valutazione autentica, nei suoi principi ispiratori e nei suoi criteri, viene condivisa con gli alunni, al fine di promuoverne l'autovalutazione formativa.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

CAVRIAGO - G. RODARI

REEE822011

CAVRIAGO CAP.- E. DE AMICIS

REEE822022

#### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CAVRIAGO "GALILEI"

REMM82201X

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### CAVRIAGO - G. RODARI REEE822011

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### CAVRIAGO CAP.- E. DE AMICIS REEE822022

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### CAVRIAGO "GALILEI" REMM82201X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

L'organizzazione della scuola primaria ha previsto fino all'a.s. 2017/18 l'accoglienza delle classi prime e seconde nel plesso Rodari e delle terze, quarte e quinte nel plesso De Amicis, indipendentemente dal modello orario prescelto dalle famiglie (tempo normale o tempo pieno).

Dal settembre 2018, in concomitanza con i lavori di restauro del plesso Rodari e il trasferimento delle classi in sedi provvisorie, è iniziato un processo di "specializzazione" dei due plessi scolastici:

- le domande di iscrizione al tempo normale a 27 ore si accolgono nel plesso "Rodari";
- le domande di iscrizione al tempo pieno a 40 ore si accolgono nel plesso "De Amicis".

La scuola secondaria di 1° grado offre il modello orario a 30 ore settimanali, antimeridiane.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

CAVRIAGO "DON G.DOSSETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

#### **ALLEGATO:**

CURRICOLO\_VERTICALE\_EDUCAZIONE\_CIVICA\_IC\_CAVRIAGO.PDF

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

Elemento qualificante del curricolo verticale è l'articolazione in tre periodi didattici. Il secondo periodo rappresenta un punto di forza per la continuità, perché comprende le classi quarta e quinta primaria e la prima classe della scuola secondaria di 1° grado.

---

### **NOME SCUOLA**

CAVRIAGO - G. RODARI (PLESSO)

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto, articolato in verticale in tre periodi didattici.

---

**NOME SCUOLA**

CAVRIAGO CAP.- E. DE AMICIS (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto, articolato in verticale in tre periodi didattici.

---

**NOME SCUOLA**

CAVRIAGO "GALILEI" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento al Curricolo d'Istituto, articolato in verticale in tre periodi didattici.

---

## **Approfondimento**

Caratteristica peculiare del curricolo dell'Istituto Comprensivo di Cavriago è la strutturazione verticale in tre periodi didattici, che collega le ultime due annualità della scuola primaria con la prima classe della scuola secondaria di 1° grado. Tale collegamento, denominato tecnicamente "curricolo ponte", favorisce la continuità fra i due ordini di scuola.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

❖ **CRESCERE CITTADINI**

Questa attività riunisce, coordina e fornisce un quadro unico di riferimento a una serie di azioni messe in campo nei diversi plessi, che vedono coinvolti in stretta

collaborazione l'Istituto Comprensivo e i suoi stakeholder, in particolare enti locali, associazioni e istituzioni culturali. "Crescere Cittadini" significa sviluppare competenze sociali e civiche e divenire sempre più sensibili e attenti verso il proprio ambiente, sia per quanto riguarda le risorse naturali, sia per quanto concerne il patrimonio culturale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. (Area tematica dell'intervento: Campo 1 - Legge 107, comma 7, lett. d, e)

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Collaborazione con Biblioteca del Centro

Culturale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **CRESCERE COMPETENTI**

Si tratta di un macroprogetto che si articola in molte azioni aventi come denominatore comune lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, connesse con gli apprendimenti disciplinari, ma anche con la messa in campo di competenze trasversali. Le azioni progettuali sono orientate all'innovazione didattica, alla promozione di un ruolo attivo degli alunni per la costruzione di apprendimenti significativi, attraverso approcci laboratoriali e compiti di realtà. L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione fornisce strumenti innovativi molto proficui per il successo delle azioni proposte.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione della didattica che assumono un valore orientante per alunni e famiglie. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca e l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. (Area tematica dell'intervento: Campo 6 - Legge 107, comma 7, lett. m, h)

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Disegno  
Informatica  
Musica  
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Collaborazione con Biblioteca del Centro  
Culturale

❖ **Aule:**

Magna

❖ **CRESCERE CREATIVI**

L'Istituto ha una lunga tradizione progettuale legata a percorsi di educazione musicale. Inoltre ha sempre riconosciuto il valore profondamente educativo della pratica teatrale e artistica. In quest'area vengono pertanto coordinate azioni che stimolano la creatività dei nostri alunni in tali ambiti, grazie anche ad una stretta collaborazione con agenzie culturali del territorio.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. (Area tematica dell'intervento: Campo 4 - Legge 107, comma 7, lett. c)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze

❖ **Biblioteche:**

Collaborazione con Biblioteca del Centro Culturale

❖ **Aule:**

Magna

**Approfondimento**

L'azione progettuale denominata "Crescere con la musica" rappresenta una tradizione consolidata dell'Istituto. Offre un arricchimento del percorso di

alfabetizzazione musicale per tutti gli alunni della scuola primaria e un laboratorio pomeridiano di potenziamento (coro di voci bianche), che coinvolge anche alunne e alunni della scuola secondaria ed ex-alunni.

### ❖ CRESCERE CON LO SPORT

Quest'area coordina le azioni di educazione fisica che potenziano il valore educativo della disciplina. Vengono proposti, anche in collaborazione con le società sportive del territorio, percorsi di gioco-sport nella scuola primaria e la partecipazione a gare ed attività sportive nella scuola secondaria, con un particolare significato educativo legato al rispetto delle regole, alla collaborazione nel contesto della squadra, ai valori della correttezza e dell'impegno personale in un'ottica di miglioramento del gruppo.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e al rispetto delle regole nell'ottica dell'assunzione di comportamenti responsabili. (Area tematica dell'intervento: Campo 1 - Legge 107, comma 7, lett. g)

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interne ed esterne

Classi aperte parallele

Altro

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Strutture sportive:

Palestra

Palazzetto dello sport per la secondaria di 1° gr.

### ❖ CONOSCERE LE DIVERSITÀ, CONSIDERARLE UNA RICCHEZZA

Quest'area coordina le azioni che intendono perseguire l'inclusione come fondamento di uno "star bene a scuola", che riguarda ogni alunno a prescindere dalle sue difficoltà, attivando nella prassi quotidiana della vita scolastica strategie, strumenti, relazioni e percorsi di crescita personale e culturale per alunni con bisogni educativi speciali e in generale per tutti gli alunni. Le azioni promuovono inoltre il dialogo interculturale e realizzano forme di accoglienza e di integrazione, tramite attività didattico-educative

anche individualizzate per supportare l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti, nonché potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali. (Area tematica dell'intervento: Campo 1 - Legge 107, comma 7, lett. p, r)

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interne ed esterne
---------------	--------------------

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Musica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Collaborazione con Biblioteca del Centro Culturale
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra Palazzetto dello sport per la secondaria di 1° gr.

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Prima la revisione del Regolamento d'Istituto, l'adozione delle Politiche d'Utilizzo Accettabile della rete e delle politiche operative in materia di privacy, si vuol far sì che le tecnologie digitali entrino gradualmente nella pratica didattica, per diventare, nel tempo, parte integrante degli strumenti di lavoro e studio.

Si intende così cercare di far cambiare il punto di vista degli studenti sui device: da gioco a risorsa per un apprendimento consapevole.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Occorre garantire negli anni l'ampliamento e il rinnovo delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, in particolare di dispositivi portatili (laboratori mobili) che possano contribuire, unitamente a scelte didattiche laboratoriali, alla trasformazione degli ambienti scolastici in ambienti di apprendimento flessibili.

Il risultato atteso vuole essere quello di una maggior flessibilità nell'utilizzo degli spazi nonché l'utilizzo delle tecnologie digitali sempre più come strumento di lavoro e studio.

### IDENTITÀ DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente  
L'obiettivo è l'acquisizione delle Google Apps for Education, attraverso le quali si vuol dare la possibilità agli alunni di avere un proprio account

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

che permetta loro di sperimentare modalità operative di condivisione del materiale didattico.

- Un profilo digitale per ogni docente  
L'obiettivo è l'acquisizione delle Google Apps for Education, attraverso le quali si vuol dare la possibilità ai docenti di sperimentare attività didattiche "a distanza" e di collaborazione on-line.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Operare in un ambiente comporta conoscere le norme che governano tale ambiente.

Sia nell'ottica di utilizzare gli ambienti digitali per la didattica ma, considerato anche l'utilizzo che i giovani fanno dei social in privato, si ritiene necessario educare gli studenti ai media in particolar modo in termini di privacy, protezione dei dati, netiquette, diritti e doveri in Internet.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Il curriculum di Tecnologia, già parzialmente revisionato in ottica digitale, si vuole "prestare" all'alfabetizzazione digitale e all'acquisizione delle conoscenze e dell'utilizzo di quei software che oggi sono basilari in qualunque settore professionale. Oltre alle ore dedicate al disegno

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

tecnico, verranno utilizzate anche le tecnologie digitali come strumento per veicolare i contenuti propri della disciplina e/o delle altre discipline.

Questo percorso comporta la progettazione di attività interdisciplinari da parte dei docenti e favorisce negli alunni lo sviluppo delle competenze digitali di base.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale  
La formazione interna sarà volta alla proposta di attività didattiche, il più possibile interdisciplinari, che implicino l'utilizzo di software e applicazioni; tali proposte saranno accompagnate da una rubrica di valutazione della competenza che ci si propone di osservare. Obiettivi finali sono l'integrazione "quotidiana" del digitale nella didattica e la costruzione di un database condiviso delle attività così come proposte e come messe in atto dai singoli docenti.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CAVRIAGO "GALILEI" - REMM82201X

### **Criteria di valutazione comuni:**

Criteria di valutazione nella scuola secondaria di 1° grado:

- corrispondenza fra livelli di apprendimento e votazioni numeriche in decimi;
- giudizio relativo ai livelli di apprendimento e all'interesse manifestato nell'Insegnamento della Religione Cattolica e nell'Attività Alternativa;
- descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo e degli apprendimenti.

**ALLEGATI:** SECONDARIA Criteria di valutazione comuni.pdf

### **Criteria di valutazione del comportamento:**

Criteria di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado

**ALLEGATI:** SECONDARIA Valutazione del comportamento.pdf

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il consiglio di classe può non ammettere alla classe successiva in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza. (Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017)

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata se si verificano tutte le seguenti condizioni:

- nel percorso di studi personalizzato dell'alunno/a i livelli di apprendimento delle discipline e i livelli di costruzione delle competenze sono ancora da costruire o si presentano a uno stadio iniziale; costituiscono nel complesso una strumentazione non adeguata per affrontare in modo proficuo il lavoro didattico del successivo anno di corso;
- gli interventi di recupero e di sostegno messi in atto non hanno garantito il raggiungimento dei livelli minimi relativi all'apprendimento e alle competenze: pur in presenza di documentati percorsi personalizzati, non si osserva un impegno adeguato al miglioramento cognitivo e sociale dell'alunno/a;
- il Consiglio di Classe valuta che ripetere l'anno rappresenti una possibilità di costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più distesi e più adeguati ai ritmi individuali;
- le famiglie sono state adeguatamente informate.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di

detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Non viene valutato come criterio di non ammissione il giudizio di comportamento (non più espresso con un voto).

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Il consiglio di classe può ammettere all'esame anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

La non ammissione all'esame di stato conclusivo può essere deliberata se si verificano tutte le seguenti condizioni:

- nel percorso di studi personalizzato dell'alunno/a (valutato da un punto di vista sia annuale, sia triennale) i livelli di apprendimento delle discipline e i livelli di costruzione delle competenze sono ancora da costruire o si presentano a uno stadio iniziale. Costituiscono nel complesso una strumentazione non adeguata per affrontare modo proficuo le prove previste dall'esame di stato;
- gli interventi di recupero e di sostegno messi in atto non hanno garantito il raggiungimento dei livelli minimi relativi all'apprendimento e alle competenze: pur in presenza di documentati percorsi personalizzati, non si osserva un impegno adeguato al miglioramento cognitivo e sociale dell'alunno/a;
- il Consiglio di Classe valuta che ripetere l'anno rappresenti una possibilità di costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- le famiglie sono state adeguatamente informate.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Non viene valutato come criterio di non ammissione il giudizio di comportamento (non più espresso con un voto)

Per essere ammesso all'esame l'alunno/a deve aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese entro aprile 2018 (o alle prove suppletive previste prima dell'esame di stato).

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nella scuola secondaria di 1° grado.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione dell'Educazione civica - Scuola secondaria.pdf

**Criteri per la valutazione delle prove dell'esame di Stato:**

Criteri per la valutazione delle prove dell'esame di Stato nella scuola secondaria di 1° grado

**ALLEGATI:** CRITERI VALUTAZIONE PROVE ESAME DI STATO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAVRIAGO - G. RODARI - REEE822011

CAVRIAGO CAP.- E. DE AMICIS - REEE822022

**Criteri di valutazione comuni:**

Criteri di valutazione per la scuola primaria:

- CORRISPONDENZA FRA VALUTAZIONE IN DECIMI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- GIUDIZIO RELATIVO AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO E ALL'INTERESSE MANIFESTATO PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA
- DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO E DEGLI APPRENDIMENTI

**ALLEGATI:** PRIMARIA criteri di valutazione.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria.

**ALLEGATI:** PRIMARIA comportamento.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA  
Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. (Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017)

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata se si verificano tutte le seguenti condizioni:

- nel percorso di studi personalizzato dell'alunno/a i livelli di apprendimento delle discipline e i livelli di costruzione delle competenze sono ancora da costruire o si presentano a uno stadio iniziale;
- gli interventi di recupero e di sostegno messi in atto non hanno garantito il raggiungimento dei livelli minimi relativi all'apprendimento e alle competenze: pur in presenza di documentati percorsi personalizzati, non si osservano significativi processi di miglioramento cognitivo e sociale;
- il team dei docenti valuta che ripetere l'anno rappresenti una possibilità di costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più distesi e più adeguati ai ritmi individuali;
- le famiglie sono state adeguatamente informate.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede eventualmente a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno/a.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica per la scuola primaria.

**ALLEGATI:** Criteri di valutazione dell'Educazione civica - Scuola primaria.pdf

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **Inclusione**

### **Punti di forza**

L'Istituto riserva una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

L'inclusione degli studenti con disabilità viene favorita dai docenti di classe, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e con gli educatori, se presenti. La formulazione del Piano Educativo Individualizzato è condivisa da tutti i docenti della classe e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Sul tema dell'inclusione la scuola si confronta con le altre istituzioni e con le famiglie attraverso momenti di incontro periodici durante l'anno.

Vengono inoltre realizzate azioni progettuali per favorire l'inclusione, attraverso la cura della dimensione relazionale e dello star bene a scuola e lo sviluppo di potenzialità individuali.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento viene redatto e aggiornato regolarmente un Piano Didattico Personalizzato, che può anche prevedere provvedimenti dispensativi o strumenti compensativi, secondo i bisogni derivanti dalle caratteristiche di funzionamento di ciascun alunno. La stessa attenzione viene riservata ad alunni con altri disturbi evolutivi o con difficoltà derivanti da forme di svantaggio sociale e culturale.

Per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche vengono attivati corsi di prima e seconda alfabetizzazione e ci si avvale anche della collaborazione di mediatori culturali. Per gli alunni di recente immigrazione, che ancora non conoscono la lingua italiana, viene redatto un piano didattico personalizzato elaborato in collaborazione con tutti gli Istituti Comprensivi e il Coordinamento delle Politiche Educative della Val d'Enza.

### **Punti di debolezza**

Mancano gli spazi per potenziare l'approccio laboratoriale, che rappresenta un elemento fondamentale nel processo di personalizzazione e di individualizzazione del percorso di apprendimento.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

In ogni classe sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, soprattutto a

causa di situazioni socio-culturali di contesto svantaggiate. Tali difficoltà sono monitorate e per questi alunni sono previste attività di supporto, recupero e approfondimento in orario curricolare e progetti in orario extrascolastico. Un'attenzione particolare viene dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali in preparazione all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione.

Vengono proposte azioni progettuali di potenziamento per alunni con particolari attitudini nell'ambito matematico, umanistico e musicale, per favorire la continuità con la scuola secondaria di 2° grado.

### **Punti di debolezza**

Gli interventi di recupero e potenziamento, per essere ancor più efficaci, avrebbero bisogno di una maggior continuità, che non è sempre possibile garantire attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Rappresentate dell'Ente Locale

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dal Consiglio di Classe (nella scuola secondaria) o dal Team dei Docenti (nella scuola primaria) entro la prima metà del mese di novembre. L'Istituto utilizza un modello adottato a livello provinciale, articolato in più sezioni, che mettono in risalto le competenze e le difficoltà dell'alunno nelle diverse aree (psicomotoria e dell'autonomia personale, affettivo-relazionale, cognitiva, linguistico-espressiva, logico-matematica) e declinano gli obiettivi e le modalità di lavoro individualizzate, nonché gli strumenti e le modalità di verifica. Vengono inoltre registrati gli incontri con la famiglia e con gli operatori che si prendono cura dell'alunno.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, docenti della classe, neuropsichiatri, psicologi e logopedisti dell'ASL, educatori assegnati dal Comune (se presenti), genitori.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono costantemente informate sull'andamento didattico del ragazzo e coinvolte nel processo di progettazione del PEI, che viene da loro sottoscritto. Partecipano inoltre, assieme ai docenti (di sostegno, coordinatori di classe o team docente della scuola primaria) ad almeno un incontro annuale con gli operatori ASL (psicologi, neuropsichiatri, logopedisti e fisioterapisti).

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**      Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe</b>	Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

e simili)

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni diversamente abili è individualizzata e concordata tra gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari, sulla base degli obiettivi stabiliti nel PEI. È essenzialmente formativa, tiene conto del percorso svolto dall'alunno (situazione di partenza, progressi, impegno, esiti delle diverse prove valutate). Vengono utilizzati anche strumenti di valutazione autentica (es. rubric, check list) per le esperienze complesse che mettono in gioco competenze trasversali. Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali la valutazione è centrata su obiettivi curricolari, ma l'alunno può avvalersi di strumenti compensativi per sostenere le prove di verifica, qualora lo

preveda il suo Piano Didattico Personalizzato. Anche in questi casi viene dato particolare rilievo agli aspetti formativi della valutazione.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Nel passaggio fra ordini di scuola di prassi vengono concordati incontri fra docenti di ordini concomitanti per la presentazione del quadro dell'alunno. Inoltre viene predisposto un apposito progetto di continuità secondo il quale il docente di sostegno della scuola di provenienza entra in classe con l'alunno e affianca il nuovo docente di sostegno per una settimana. In questo lasso di tempo avviene uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e alla programmazione dei primi mesi di scuola. Per quanto riguarda l'orientamento, gli alunni diversamente abili seguono il normale percorso programmato dall'istituzione scolastica: intervento di un orientatore esterno in classe, visite guidate alle scuole secondarie di secondo grado, visite ad aziende locali e luoghi di lavoro, incontri con le associazioni degli industriali. Nei casi di grave disabilità il consiglio orientativo viene redatto di comune accordo tra docenti, famiglia e operatori ASL.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Gli incarichi elencati a seguire sono conferiti dal Dirigente. <b>PRIMO COLLABORATORE</b> - Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento; - gestisce la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa confrontandosi periodicamente con le Funzioni Strumentali, il secondo Collaboratore, i Responsabili di Sede e i membri dello Staff di Presidenza; - redige, in collaborazione con la Funzione Strumentale per la valutazione e autovalutazione, la verifica finale del POF annuale; - collabora con la Funzione Strumentale alla strutturazione e alla stesura del Rapporto di AutoValutazione e del Piano di Miglioramento; - presiede il Collegio Docenti unitario in assenza del Dirigente; - predispone, in collaborazione con i Responsabili di sede e con il Secondo collaboratore del Dirigente, la proposta di piano annuale delle attività didattiche (impegni collegiali) a livello d'istituto; - verifica, in collaborazione col Secondo	2
----------------------	--	---



Collaboratore, la corretta predisposizione della documentazione (registri, verbali, schede di valutazione, PEI, e altra documentazione didattica), coordina la sua raccolta e archiviazione a fine anno, con controllo periodico della compilazione del registro elettronico ed eventuali segnalazioni al DS delle inadempienze; - verbalizza le sedute dei collegi dei docenti unitari; - compila, in collaborazione con il Dirigente, il secondo Collaboratore, il DSGA e gli uffici di segreteria i monitoraggi richiesti dall'Amm.ne centrale, periferica e dai diversi partner istituzionali; - collabora con l'Ufficio personale e i Responsabili di Sede alla copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente, con ricorso a sostituzioni a pagamento secondo la normativa vigente; - in collaborazione con i Responsabili di Sede, modifica e adatta temporaneamente l'orario delle attività didattiche per far fronte ad esigenze connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - collabora col Dirigente Scolastico per promozione, coordinamento e organizzazione dell'attività dell'istituto; - partecipa alle attività dello staff di Presidenza; - cura l'iniziale confronto e la relazione con l'utenza per ogni questione inerente le attività scolastiche; - in collaborazione col secondo Collaboratore, gestisce e aggiorna le pubblicazioni sul sito web di istituto. **SECONDO COLLABORATORE**  
- Sostituisce il dirigente e il Primo



	<p>collaboratore nell'ordinaria amministrazione in caso di loro assenza o impedimento; - presiede il Collegio Docenti unitario in assenza del Dirigente e del primo Collaboratore; - collabora alla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa confrontandosi con il primo Collaboratore; - collabora con la Funzione Strumentale alla strutturazione e alla stesura del Rapporto di AutoValutazione e del Piano di Miglioramento; - ;</p>	
<b>Funzione strumentale</b>	<p>- Inclusione degli alunni con disabilità certificata, Disturbi Specifici dell'Apprendimento, altri disturbi evolutivi o bisogni educativi speciali, compresi gli alunni stranieri; - valutazione e autovalutazione d'Istituto. - continuità ed orientamento. - DDI - coordinamento della progettualità.</p>	5
<b>Responsabile di plesso</b>	<p>Nella SCUOLA PRIMARIA il Responsabile di plesso - collabora con il Dirigente per il coordinamento e l'organizzazione delle attività della propria Sede, vigilando sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, in collaborazione con la Dirigenza, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. - si confronta con i Collaboratori del Dirigente, per formulare proposte per</p>	3



	<p>l'orario annuale delle attività didattiche della propria sede; - presiede i Consigli di Interclasse in caso di assenza del Dirigente o in assenza del primo Collaboratore; - partecipa, su delega del Dirigente, a riunioni o incontri esterni; - vigila per quanto riguarda l'accesso ai locali scolastici di persone esterne (verifica che siano autorizzati dal Dirigente o che facciano parte di progetti inseriti regolarmente nel POF); - è referente della sicurezza per il proprio plesso; Nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO il Responsabile di plesso - collabora con il Dirigente per il coordinamento e l'organizzazione delle attività della propria Sede, vigilando sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - modifica e riadatta temporaneamente l'orario delle lezioni, in collaborazione con la Dirigenza, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. - vigila per quanto riguarda l'accesso ai locali scolastici di persone esterne (verifica che siano autorizzati dal Dirigente o che facciano parte di progetti inseriti regolarmente nel POF).</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale coordina le azioni di diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel suo</p>	1



	<p>profilo rientrano le attività relative agli ambiti elencati di seguito. A - Formazione interna Stimolare l'interesse e la formazione della comunità negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di corsi e laboratori. Introdurre stili di lavoro e pratiche di semplificazione mediante il digitale nel lavoro della quotidianità scolastica didattica e non. B - Coinvolgimento della comunità scolastica favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. C - Creazione di soluzioni innovative Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole).</p>	
Team digitale	Collabora con l'Animatore Digitale per realizzare azioni di diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa.	4
Coordinatore dell'educazione civica	Nell'Istituto è stato individuato un referente per l'Educazione Civica	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Compensazione della complessità determinata dal modello orario della scuola primaria a tempo normale. Insegnamento curricolare dell'Attività Alternativa in un plesso con sole classi a tempo normale. Attività di sostegno ad alunni con disabilità certificata. Attività di affiancamento e aiuto per alunni con difficoltà comportamentali e/o con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sostituzione di colleghi della scuola primaria assenti. Funzione organizzativa. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li></ul>	3
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Potenziamento di sostegno per l'inclusione degli alunni con certificazione di disabilità ex L. 104/92. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno</li> </ul>	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di potenziamento disciplinare relative all'arte. Attività di inclusione per alunni stranieri. Sostituzione di colleghi assenti della scuola secondaria di 1° grado. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Il D.S.G.A.: - avrà cura di rispettare/far rispettare le scadenze imposte sia dall'amministrazione scolastica sia dagli altri enti verso i quali sussistono particolari obblighi; - presterà particolare attenzione alla comunicazione interna e con l'esterno, all'accesso e alla tutela dei dati a seconda dei casi e all'evoluzione della normativa di riferimento; - adeguerà e uniformerà la modulistica esistente - o introdurrà modulistica adeguata - alle disposizioni normative vigenti; - adotterà tutti gli strumenti organizzativi e tecnologici necessari a favorire la piena attuazione della dematerializzazione e delle azioni previste dal PNSD.</p> <p><b>AMBITI DI COMPETENZA</b> Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito, altresì, delle attribuzioni assegnate</p>
--	--



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

all'Istituzione scolastica, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con le presenti direttive.

**ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI** Tutte le attività di competenza del personale amministrativo e ausiliario andranno svolte in coerenza con l'attività didattica organizzata secondo le linee indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel rispetto delle indicazioni date dal Dirigente scolastico nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e degli uffici, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della L. n. 59 del 15 marzo 1997. In particolare, sono obiettivi da conseguire: A) l'efficiente e funzionale organizzazione del lavoro del personale A.T.A. in base al profilo professionale di ciascun operatore. Tale obiettivo sarà conseguito nel rispetto delle finalità dell'Istituto contenute nel P.T.O.F., attraverso lo strumento tecnico del Piano delle Attività adottato dal Dirigente Scolastico, sentita la proposta del D.S.G.A.; B) il controllo costante delle attività effettuate e dei carichi di lavoro; C) la verifica periodica dei risultati ottenuti, con l'adozione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento dagli obiettivi prefissati o di esiti negativi, ove di propria competenza; D) il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, relativi alla gestione amministrativo-contabile; E) il miglioramento dei processi di comunicazione, sia interni che con l'esterno; F) l'informazione periodica del D.S.G.A. al personale A.T.A. sull'andamento generale del servizio in rapporto alle finalità istituzionali, al fine di rendere tutti partecipi dell'andamento dei risultati della gestione. **PIANO DI LAVORO** Allo scopo di assicurare il completo e regolare svolgimento del servizio in



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

ciascun settore di lavoro, il D.S.G.A. predisporrà un piano organico delle attività del personale A.T.A., che farà pervenire al Dirigente all'inizio dell'anno scolastico, in tempi utili per l'informazione/contrattazione d'Istituto.

**ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA** Nella ripartizione e distribuzione del lavoro interno ed esterno dell'Ufficio di Segreteria, il D.S.G.A. terrà conto delle attribuzioni previste dal C.C.N.L. 29/11/2007 per quanto attiene ai profili professionali. Sulla base delle presenti direttive di massima, il D.S.G.A., tenendo conto dei criteri fissati nell'ambito dell'informazione preventiva/contrattazione con la R.S.U., circa l'organizzazione del lavoro del personale A.T.A., provvederà alla predisposizione di un organigramma dettagliato delle competenze interne (es. tenuta registri, protocollo, predisposizione di atti amministrativi e contabili, anagrafe scolastica, referente per il Consiglio di Istituto e Giunta, attività extracurricolari, gestione convocazione supplenti, gestione graduatorie, gestione infortuni, gestione visite fiscali, gestione alunni, ecc.), individuando i responsabili per ciascuno dei procedimenti amministrativi posti in essere.

**ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI** Con riferimento all'articolazione delle attività didattiche, il D.S.G.A. presenterà al Dirigente una proposta di ripartizione dei Collaboratori scolastici negli stessi, concentrando il personale nelle ore di massimo impegno didattico. I criteri di assegnazione del suddetto personale saranno materia di informazione preventiva. In particolare, il D.S.G.A. dovrà assicurare: - la sorveglianza di tutte le porte di accesso delle diverse sedi dell'Istituto; - l'apertura e chiusura delle sedi; - la vigilanza sugli alunni: in ingresso, in uscita, durante lo svolgimento delle attività didattiche qualora l'insegnante si assenti; - l'assistenza di base agli alunni diversamente abili in situazione di gravità (L.104/92 - art. 3 c. 3); - l'igiene,



### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

l'ordine, la pulizia e il decoro di tutti gli spazi scolastici.

**SVOLGIMENTO ATTIVITÀ AGGIUNTIVE, STRAORDINARI** Il ricorso alle attività aggiuntive dovrà avere carattere di "STRAORDINARIETÀ". Il Direttore, in piena autonomia, potrà autorizzare lo svolgimento di lavoro straordinario.

**INCARICHI SPECIFICI E ATTIVITÀ DA RETRIBUIRE CON IL F.I.S.** Per quanto concerne gli incarichi specifici al personale A.T.A. e l'individuazione delle attività da retribuire col fondo dell'istituzione scolastica, il D.S.G.A., sentita anche l'assemblea del personale, avanza, in rapporto al P.T.O.F., proposte di attivazione coerenti e motivati criteri di attribuzione.

**ESERCIZIO DELLA DELEGA RELATIVA ALL'ISTRUTTORIA DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE** In attuazione di quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'art. 44 del D.l. 129/18, il D.S.G.A. svolge le attività negoziali, delegate di volta in volta dal Dirigente, in base alle esigenze di attuazione del P.T.O.F., secondo quanto deliberato nel Programma Annuale ed eventuali successive delibere del Consiglio d'Istituto, nonché alle esigenze gestionali funzionali alle finalità del servizio scolastico. Svolge inoltre l'attività negoziale connessa alle minute spese di cui agli art. 20 e 21 del citato Decreto Interministeriale, secondo i criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità.

**BENI INVENTARIALI** Il D.S.G.A., responsabile del materiale inventariato, provvede alla predisposizione degli atti preordinati alle operazioni di sub-consegna al personale docente delle strumentazioni e dei sussidi didattici (art. 30 del D.l. 129/18).

**SICUREZZA** Il D.S.G.A., d'intesa con il R.S.P.P., sensibilizza il personale A.T.A. sulle problematiche della sicurezza sul lavoro.

**ESERCIZIO DEL POTERE DISCIPLINARE** In caso di lievi infrazioni disciplinari, il D.S.G.A., a cui spetta il costante esercizio di vigilanza sul corretto comportamento e adempimento delle funzioni del personale A.T.A., provvederà a richiamare il dipendente alla

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	dovuta osservanza dei doveri d'ufficio.
<b>Ufficio acquisti</b>	AREA AMMINISTRATIVA Gestione del Programma Annuale, delle variazioni, del Conto Consuntivo, degli impegni Richiesta CIG – DURC Dati flussi finanziari- liquidazione e pagamenti delle spese Protocollo in entrata Esperti esterni (determine bandi contratti) Archivio corrispondenza Supporto contabile predisposizione atti , rendicontazioni e relazioni finali FIS – funzioni strumentali e incarichi aggiuntivi Inventario (discarichi, passaggi di consegna) Gestione progetti: tenuta schede progetto, controllo preventivi e contatti con esperti esterni, rendicontazioni e relazioni finali Verbali di collaudo Materiali di facile consumo Fatture elettroniche acquisti (determine, ordini, rdo) Inserimento dati AVC Controllo versamento contributi, accertamenti, riscossioni e versamenti delle entrate Adempimenti relativi all'anagrafe tributaria ed al modello 770 Indice di tempestività pagamenti Protocollo atti di competenza Aggiornamento software Pubblicazione sul sito atti di competenza Pronto soccorso informatico ufficio Sostituzione DSGA
<b>Ufficio per la didattica</b>	Iscrizioni e trasferimenti Tenuta fascicoli personali Rapporti con le famiglie Rapporti con l'ufficio scuola del Comune Certificazione frequenza, esami e nulla osta Trattamento dati alunni su sistema informativo istruzione Elaborazione schede di valutazione Rilevazioni statistiche Gestione dati INVALSI Libri di testo Protocollo in entrata Denunce infortuni Pubblicazione sul sito atti di competenza Gestione registro elettronico Scioperi Comunicazione in merito ad organi collegiali Assemblee sindacali Elezioni Archivio corrispondenza Visite guidate Front- office
<b>Ufficio per il personale</b>	Contratti TD.TI Invio dati con applicazioni MEF Comunicazione SARE Inserimento dati personale nei sistemi



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>informativi Certificati servizio Registrazione e trasmissione dati sulle assenze. Visite fiscali Pratiche L. 104 Convocazioni dei supplenti Assegni familiari TFR Part-Time Pratiche anno di prova Dichiarazione dei servizi Trasferimenti Ricostruzioni di carriera Riscatti PA04 pratiche previdenziali Pensioni/ Dispense Graduatorie Graduatorie interne Permessi brevi Ore eccedenti Organico Protocollo atti di competenza Pubblicazione sul sito atti di competenza Sicurezza</p>
--	---

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ RETE AMBITO 18**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ RETE FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 18**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SCUOLE 1° CICLO DELLA PROVINCIA DI RE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
---------------------------------	---



❖ RETE CONVENZIONE DI CASSA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Percorsi per la progettazione di attività didattiche orientate alla promozione delle competenze delle alunne e degli alunni, con particolare riferimento alle aree linguistica, matematica e artistico-creativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FAR LEZIONE CON LE TECNOLOGIE

Utilizzo delle tecnologie digitali per rendere più efficaci le attività didattiche.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ L'INGLESE PER INSEGNARE E PER APPRENDERE

Approfondimento della lingua inglese, come strumento internazionale di comunicazione e apprendimento. Metodologia CLIL.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti di lingua inglese della scuola primaria e secondaria ed eventuali altri docenti interessati
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ UNA SFIDA PER L'INCLUSIONE

Affrontare con professionalità la sfida dell'inclusione di alunni con disturbi dell'attenzione, iperattività e crisi comportamentali.



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti delle classi con specifiche problematiche e altri docenti interessati
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ LA SCUOLA, COMUNITÀ CHE PROMUOVE IL BENESSERE

Prevenire e affrontare con adeguati strumenti i comportamenti problematici, non nell'ottica del mero contenimento, ma con l'obiettivo di promuovere il benessere e la crescita dell'intera comunità scolastica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ VALUTARE PER MIGLIORARE

La valutazione autentica come strumento per far emergere, rilevare e promuovere le competenze delle alunne e degli alunni. La valutazione e l'autovalutazione come strumento



imprescindibile per il miglioramento.

<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Peer review</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### ❖ SICUREZZA

Obblighi in materia di sicurezza ex D.Lgs. 81/2008 (Corso base, primo soccorso e primo intervento sulla fiamma)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Lezioni frontali, corsi online</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ SICUREZZA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
--	--



	SOCCORSO
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SICUREZZA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PROCEDURE PENSIONISTICHE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Procedure pensionistiche affidate alle segreterie scolastiche
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Formazione provinciale MIUR - INPS